



LOMBARDIA È RICERCA E INNOVAZIONE

(BURL N. 47, SUPPL. DEL 25 NOVEMBRE 2016)

L.R. 29/2016

MONITORAGGIO PRIMA ATTUAZIONE

MARZO 2018

La legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 *Lombardia è ricerca e innovazione*, in vigore dal 26 novembre 2016, nasce dalla necessità di rafforzare la coerenza e l'integrazione delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione, con particolare attenzione ad alcuni ambiti strategici come il trasferimento tecnologico e la ricerca applicata, dai quali dipendono, primariamente, competitività e benessere.

Con le nuove norme regione Lombardia intende dare un'ulteriore spinta al tessuto economico lombardo, completando il quadro normativo formato dalle leggi regionali n. 11/2014 *Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività* e n. 26/2015 *Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0* con le quali erano stati già introdotti processi di semplificazione per le imprese e ulteriori strumenti di sostegno al manifatturiero avanzato e all'innovazione per l'artigianato.

La legge 29/2016 è frutto di un ampio processo di consultazione pubblica condotto sia attraverso la piattaforma *Open Innovation* (hanno partecipato oltre 3.600 persone tra manager, dirigenti di impresa, docenti universitari, referenti di centri di ricerca o cluster tecnologici, liberi professionisti), sia attraverso tavoli di confronto con gli *stakeholders* del sistema per condividere obiettivi e strumenti (sono stati coinvolti IRCCS, cluster tecnologici lombardi, Università, Patto per lo sviluppo, Confindustria, Confartigianato, rete delle imprese, associazione dei parchi scientifici e tecnologici Italiani, ecc.).

La nuova legge assegna alla Regione la funzione di promuovere la ricerca e l'innovazione con alcuni obiettivi principali:

- diffondere la cultura della ricerca e dell'innovazione responsabile, sperimentare e divulgare metodi e processi innovativi
- trasferire tecnologie e competenze dal mondo della ricerca al sistema delle imprese, qualificando il lavoro dei giovani ricercatori e valorizzando le start up giovanili innovative
- sviluppare e integrare ricerca privata e pubblica, definire ambiti prioritari per l'industrializzazione dei risultati e l'internazionalizzazione dei processi innovativi
- individuare i settori strategici emergenti ad alto potenziale di innovazione tecnologica e con riflessi positivi sulla crescita economica e occupazionale del sistema produttivo lombardo
- potenziare la ricerca e innovazione nel campo della salute e del sistema di cure
- favorire l'interazione, la cooperazione e l'aggregazione tra i soggetti operanti nella ricerca e innovazione in Lombardia, nell'area della Macroregione alpina (EUSALP), nell'Unione Europea e nel contesto internazionale
- favorire gli investimenti strategici nella sicurezza delle infrastrutture digitali e nell'uso degli open data e dei big data.

La **SCHEDA DI MONITORAGGIO** che segue si riferisce alle **azioni** previste nel processo di prima attuazione. Ulteriori informazioni saranno fornite dalla **relazione** della Giunta al Consiglio - prevista dalla clausola valutativa inserita in legge (art. 7) – e dalla relazione annuale alla Giunta e al Consiglio regionale del Foro regionale per la ricerca e l'innovazione previsto all'art. 3.

LOMBARDIA È RICERCA E INNOVAZIONE
(L.R. 29/2016)
MONITORAGGIO PRIMA ATTUAZIONE

MARZO 2018

GIUNTA REGIONALE (DG COMPETENTI)	CONSIGLIO REGIONALE
Istituisce l'8 novembre la giornata della ricerca intitolata a Umberto Veronesi, nella quale assegnare premi a ricercatori e imprese che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico art. 2, c. 6, lett. e) 2	
Approva i criteri ambientali minimi per gli acquisti di soluzioni innovative sostenibili Art. 2, c. 6, lett. c)	
Costituisce una cabina di regia interassessorile Art. 2 c. 1 1	
Costituisce il Foro regionale per la ricerca e l'innovazione Art. 3, c. 3 3	
Disciplina il funzionamento del Foro e dispone in merito alle risorse umane, strumentali e finanziarie dedicate all'esercizio delle sue funzioni Art. 3, c. 5 3	
Propone il programma strategico triennale per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico Art. 2, c. 2 e 5	Approva il programma strategico triennale per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico Art. 2, c. 5
Definisce le modalità applicative della legge nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato Art. 4, c. 1	

	Azione completata
	Azione in corso
	Azione non ancora avviata

NOTE SULL'ATTUAZIONE

1 Con dgr X/6248 del 20 febbraio 2017 è stata costituita la Cabina di Regia presieduta dal Presidente della Giunta regionale e composta dagli Assessori regionali: Economia, crescita e semplificazione, Università Ricerca e Open Innovation, Ambiente, Agricoltura, Infrastrutture, Welfare, Istruzione formazione lavoro, Sviluppo Economico, Protezione civile. La Cabina di regia si è insediata il 6 aprile 2017.

2 Con dgr X/6758 del 21 giugno 2017 *Attuazione l.r. 29/2016 – Istituzione del premio “Lombardia è ricerca” - Anno 2017* la Giunta regionale ha indetto il Premio “Lombardia è ricerca” per l’anno 2017 e ne ha approvato il regolamento. Il premio ammonta a 1.000.000€ e, in occasione della Giornata della Ricerca l’8 novembre 2017, è stato riconosciuto a Giacomo Rizzolatti, direttore del dipartimento di neuroscienze dell'Università di Parma per la scoperta dei neuroni a specchio e della funzione a specchio del sistema nervoso centrale.

Con dgr X/7689 del 12 gennaio 2018 è stato indetto il premio 2018 e ne è stato modificato il regolamento con riguardo al tema e alla distribuzione tematica dei giurati che comporranno la Giuria.

Con dgr X/1997 del 15 febbraio 2018 (e succ. modifica dgr X/2500 del 26 febbraio 2018) si costituisce la Giuria per l’assegnazione del premio “Umberto Veronesi”.

3 Con dgr n. X/7641 del 28 dicembre 2017 *Nomina dei componenti del foro regionale per la ricerca e l’innovazione in attuazione dell’Art.3 L.R. N. 29/2016* la Giunta regionale approva la graduatoria tecnica stilata da Fondazione Bassetti, nomina quali componenti del Foro per la ricerca e l’innovazione gli esperti che si sono posizionati nei primi 10 posti della graduatoria e, infine, costituisce il Foro stesso.

- Con la precedente dgr X/6890 del 7 luglio 2017 la Giunta aveva approvato la *Call* di raccolta candidature per la costituzione del Foro e definito i criteri di selezione dei componenti del Foro:

- a) Il Foro deve essere costituito da dieci componenti nominati dalla Giunta regionale Lombarda tra esperti di livello internazionale individuati nell’ambito delle discipline scientifiche sociali e umanistiche. Essi devono operare nel rispetto dei criteri di indipendenza, terzietà, imparzialità con vincolo di riservatezza e trasparenza;

- b) gli incarichi durano tre anni;

- c) il compenso annuo è stabilito in euro 30.000,00;

- d) le aree cui devono afferire i candidati : RRI, Responsible Research and Innovation; STS, Science and Technologies Studies; Comunicazione pubblica della scienza; Participative and deliberative methods; Public engagement; Social innovation; Social impact and social impact assesment; Sociologia del rischio; Sociologia della scienza; Technology assessment and governance; Open Innovation; Open science; Open Data; Data Ethics; Bioetica.

- Con dgr n. X/7248 del 17 ottobre 2017 *Ulteriori determinazioni in ordine al Foro regionale per la ricerca e l’innovazione in attuazione dell’art. 3 l.r. n. 29/2016* la Giunta regionale ha preso atto della presentazione di n. 149 candidature e ha stabilito che la loro valutazione tecnica venga svolta con il supporto della Fondazione Bassetti nell'ambito delle attività per la realizzazione del progetto relativo alla costituzione del Foro regionale.

- candidature pervenute: 93 dall’Italia (tra cui ricercatori e docenti stranieri qui residenti), e 56 da Paesi europei ed extraeuropei (Australia, Belgio, Canada, Cipro, Colombia, Corea del Sud, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Iran, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan);

- ambiti scientifici e tecnologici interessati dalle candidature: bioetica, scienze della vita, biomedica, biotecnologie, neuroscienze, scienze dell'informazione, scienze chimiche, ingegneria chimica, economia pubblica, scienze dei metalli e tecnologie dei materiali, ingegneria informatica, digitalizzazione, scienze dell'ambiente e del territorio;

- sono rappresentate tutte le principali Università italiane e numerose e prestigiose Università internazionali tra le quali: Harvard, Stanford, Oxford, King’s College, University College London, Leuven, McGill University, Yale, ecc.